

Mercoledì 21 dicembre il personale Inps e Inail delle sedi di Genova convocato dalla R.S.U. e da diversi sindacati, si è riunito in assemblea per dibattere sul tema :

“La dignità, la libertà, l'autodeterminazione della donna.
In difesa della L. 194”

Sono intervenute, in qualità di relatrici,
Mercedes Bo – Presidente AIED e
Ester Antiga - Consultorio asl 3;
hanno dato la loro adesione all'iniziativa
Claudio Montaldo – Assessore alla Sanità, Regione Liguria , Giovanna Nevoli – Presidente
Comitato Regionale INPS,
la F.P Cgil provinciale e la CGIL confederale.

La nutrita presenza all'assemblea , soprattutto femminile, e la competenza delle relatrici hanno movimentato e stimolato il dibattito; la 194 è una buona legge, frutto di una mediazione politica, sociale e culturale alta e non si tocca.

Nel corso degli interventi si è evidenziato che le donne hanno usato questa legge con grande saggezza e responsabilità rimarcando che, statisticamente, le interruzioni volontarie della gravidanza sono diminuite di più del 40%, grazie, soprattutto, al lavoro dei consultori familiari. Inaccettabile è stato dichiarato il tentativo di ingerenza esterna fatto dal Governo nelle scelte che sono e riguardano solo la donna.

L'incursione fatta dalla Chiesa, con la complicità strumentale di una parte politica, è ingiustificata e tenta di demolire i fondamenti laici dello Stato.

I vertici ecclesiastici vorrebbero riaffermare l'antica egemonia sulla politica; ferma e chiara la risposta: “ I diritti delle donne non sono merce di scambio”.

L'attacco portato ai consultori e alla L.194, in realtà, è un attacco alla libertà e alla autodeterminazione delle donne; la risposta, unanime, dell'assemblea è stata quella di aderire ad ogni iniziativa, a partire dalla manifestazione di Milano del prossimo 14 gennaio, in difesa di questo diritto faticosamente conquistato.

La richiesta emersa in assemblea, al contrario di quanto accade, è quella di aumentare il personale dedicato a questo servizio sociale e sviluppare i consultori su tutto il territorio nazionale.

A fianco di ciò occorre immediatamente consentire l'utilizzo della RU486 (pillola abortiva) in tutta Italia e, infine, liberare l'acquisto della pillola del giorno dopo dal vincolo “medievale” della ricetta medica.

Questo documento, deciso al termine della riunione, viene diffuso su mandato esplicito dell'assemblea.

Assemblea del personale Inps e Inail di Genova

Genova, 21 dicembre 2005